Scritto da Red.
Venerdì 13 Maggio 2016 11:07



GESUALDO – L'attività dell'Arma finalizzata alla prevenzione e repressione dell'odioso fenomeno delle truffe non conosce sosta. Non passa giorno senza che qualche persona, soprattutto anziana, sia presa di mira da qualche truffatore. Per fortuna, grazie anche alla campagna *Difenditi dalle truffe* lanciata dall'Arma, molti lestofanti vengono scoperti e denunciati.

Questa volta i carabinieri di Gesualdo sono riusciti a smascherare un pregiudicato 34enne della provincia di Siracusa, responsabile dei reati di truffa e tentata estorsione. L'uomo, fingendosi avvocato dell'Inps, aveva contattato telefonicamente un 73enne di Gesualdo che ha in corso un contenzioso per ottenere l'indennità di accompagnamento.

"La pratica la seguo io personalmente" – aveva dichiarato il falso avvocato al povero vecchietto. "Per farla andare a buon fine mi dovete versare 2.500 euro", somma che il malcapitato pagava con un "vaglia postale veloce". Riscossa la somma, il giorno dopo il sedicente avvocato contattava nuovamente l'anziano chiedendogli altri 2.500 euro promettendogli un'indennità di accompagnamento più corposa. Questa volta il 73enne opponeva un netto rifiuto.

Il truffatore, anziché desistere accontentandosi della somma già incassata, iniziava a minacciare la vittima affermando che la vicenda sarebbe finita male e che al vecchietto avrebbero potuto addirittura pignorare tutti i suoi averi. La vittima, ricordandosi probabilmente della locandina contro le truffe realizzata dall'Arma e affissa in paese, si recava presso la locale caserma dei carabinieri e sporgeva denuncia.

Le immediate indagini svolte dai militari hanno permesso di acquisire le prove a carico del pregiudicato siciliano per il quale è scattata la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino.